



Decreto del Soggetto Attuatore (con Firma Digitale)

nominato dal Commissario Delegato per il superamento dell'emergenza in conseguenza degli eventi calamitosi che hanno colpito il territorio della Regione Lazio nei giorni 29 e 30 ottobre 2018 (OCDPC n.558 del 15 Novembre 2018)

N. A00037 del 26/06/2020

Proposta n. 9950 del 25/06/2020

Oggetto:

Interventi di cui all'Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n.558 del 15 novembre 2018. Intervento codice R513 denominato "Lavori straordinari di manutenzione dell'alveo del fiume Rapido da S. Elia a Cassino – Vecchio e nuovo alveo - Km 9,00". Affidamento delle attività topografiche compresa l'elaborazione di disegni e grafici. CUP: F13H20000160001. CIG: Z242D7385D

Estensore

PATERNÒ CONCETTA

_____firma elettronica_____

Responsabile del Procedimento

GAETANO MARINO CRISTIANO

_____firma elettronica_____

Il Direttore in qualità di Soggetto Attuatore

W. D'ERCOLE

_____firma digitale_____

Oggetto: Interventi di cui all'Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n.558 del 15 novembre 2018. Intervento codice R513 denominato "Lavori straordinari di manutenzione dell'alveo del fiume Rapido da S. Elia a Cassino – Vecchio e nuovo alveo - Km 9,00". Affidamento delle attività topografiche compresa l'elaborazione di disegni e grafici. CUP: F13H20000160001. CIG: Z242D7385D

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA
APPALTI, RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO

In qualità di Soggetto Attuatore ex Decreti del Commissario Straordinario n. R00041 del 03/04/2019 e n. R00099 del 10/04/2020

VISTI:

- la Costituzione della Repubblica Italiana;
- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 26 febbraio 2014, n. 2 "Sistema Integrato Regionale di Protezione Civile. Istituzione dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile";
- il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1, concernente il "Codice della Protezione Civile";
- gli artt. 25 - 26 "Ordinanze di protezione civile" e 27 "Contabilità speciali per la gestione delle emergenze di rilievo nazionale ed altre disposizioni in materia amministrativa e procedimentale" del richiamato D. Lgs. n.1/2018;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 concernente "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale" e successive modificazioni ed integrazioni;
- il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente l'organizzazione degli Uffici e dei servizi della Giunta Regionale, e successive modifiche e integrazioni;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 661 del 07 novembre 2016 con cui è stato conferito al Dott. Carmelo Tulumello l'incarico di Direttore della "Agenzia Regionale di Protezione Civile";
- l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018, con la quale il Direttore della Agenzia Regionale di Protezione Civile è stato nominato Commissario Delegato per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi metereologici verificatesi nel territorio della Regione Lazio nei giorni 29 e 30 ottobre 2018.

PREMESSO che:

- nei giorni 29 e 30 ottobre 2018 si sono verificati, su tutto il territorio della Regione Lazio, eventi meteorologici avversi che hanno causato danni agli edifici pubblici, alle abitazioni private, alla viabilità ed alle attività commerciali e produttive creando situazioni emergenziali e di disagio alla popolazione colpita dall'evento, nonché condizioni, sia specifiche che diffuse, di pericolo per la pubblica e privata incolumità e, in particolare nella Provincia di Frosinone e nella Città di Terracina, ha causato tre vittime tra la popolazione;

- con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00247 del 31 ottobre 2018, ai sensi della legge regionale 26 febbraio 2014 n. 2, art. 15, comma 2, è stato proclamato lo stato di calamità naturale per l'intero territorio della Regione Lazio;
- con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 8 novembre 2018, (G.U. Serie Generale n. 266 del 15 novembre 2018) è stato dichiarato, per il periodo di 12 mesi a decorrere dalla data della stessa Deliberazione, lo stato di emergenza, ai sensi e per gli effetti dell'art.7 comma 1) del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, per tutti i territori della Regione Lazio, colpiti dall'evento meteorologico nei giorni 29 e 30 ottobre 2018, nonché stanziato a favore della Regione Lazio per l'attuazione dei primi interventi urgenti di protezione civile l'importo di € 3.000.000,00;
- con Delibera del Delibera Consiglio dei Ministri del 21 novembre 2019, è stato prorogato di 12 mesi lo stato di emergenza nei territori delle regioni Calabria, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Veneto e delle province autonome di Trento e Bolzano colpiti dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 2 ottobre 2018 e nel territorio della provincia di Trapani in conseguenza degli ulteriori eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dall'8 all'11 novembre 2018;
- con Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018, (nel proseguo anche OCDPC o Ordinanza), il Direttore della Agenzia Regionale di Protezione Civile è stato nominato Commissario Delegato per la predisposizione del "*Piano degli Interventi urgenti*";
- con proprio Decreto n. R00001 del 16 novembre 2018, il Commissario Delegato, in conformità a quanto previsto all'art. 9 comma 2 della OCDPC n.558/2018, ha istituito l'Ufficio di Supporto per la gestione delle attività Commissariali;
- il Commissario Delegato ha effettuato l'acquisizione da parte delle amministrazioni ed enti locali del fabbisogno derivante dai danni causati sul territorio della Regione Lazio dall'evento emergenziale del 29 e 30 ottobre 2018;

DATO ATTO che:

- con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri datato 27 febbraio 2019, sono state assegnate alla Regione Lazio risorse finanziarie per l'importo complessivo pari ad € 82.965.061,83 per il triennio 2019-2021, di cui € 25.527.711,33 a valere sull'annualità 2019 ed € 28.718.675,25 per ciascuna delle annualità 2020 e 2021, per la realizzazione degli interventi strutturali e infrastrutturali previsti nella "*Ricognizione dei fabbisogni*", effettuata presso le Amministrazioni interessate dall'evento calamitoso in oggetto, ai sensi dell'art. 3 commi 1 e 3 della OCDPC 558/2018;
- con Decreto del Commissario Delegato n. R00039 del 03.04.2019, successivamente rimodulato con Decreti n. R00201 del 02.09.2019 e n. R00240 del 29.11.2019, è stato approvato il "Piano degli Investimenti – annualità 2019", a valere sulle risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, assegnate con DPCM del 27 febbraio 2019;
- con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri datato 9 gennaio 2020 si è proceduto

ad una rimodulazione degli importi assegnati con il sopraccitato D.P.C.M. 27.02.2019, assegnando alla regione Lazio, per ciascuna delle annualità 2020 e 2021, € 28.611.917;

- il D.P.C.M. 2.02.2019, al comma 1 dell'art. 2, prevede che i Commissari Delegati predispongono, *“entro venti giorni dalla data del presente provvedimento, per la prima annualità e, per le annualità successive entro il 31 gennaio di ciascun anno, un Piano degli investimenti da realizzare nei limiti delle risorse assegnate per annualità, da sottoporre all'approvazione del Capo Dipartimento della protezione civile”*;

TENUTO CONTO che:

- a tal fine, in data 3.12.2019, è stato richiesto alle Amministrazioni che avevano segnalato danni a seguito degli eventi calamitosi dei giorni 29 e 30 ottobre 2018, di verificare l'attualità degli interventi segnalati o eventuali aggravamenti;
- in base alle indicazioni pervenute dagli Enti e Strutture suindicati, la Struttura Commissariale ha elaborato un Piano degli Interventi, sui fondi assegnati per l'annualità 2020, attribuendo un ordine di priorità ad ogni singolo intervento da finanziare;
- con nota del Commissario delegato prot. n. 242 del 3/02/2020 e successiva nota prot. n. 290 del 12/02/2020 è stato trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile il Piano degli Investimenti ex DPCM del 27 febbraio 2019, recante assegnazione delle risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, per l'importo complessivo di € 28.611.917,74;
- con nota prot. n. POST/16369 del 25/03/2020 (acquisita al protocollo Regione Lazio – reg. OCDPC 558 n. 439 del 25/03/2020) la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile ha ritenuto che il Piano degli Investimenti in oggetto possa essere approvato, ad eccezione di n. 6 interventi per i quali si chiede di voler fornire ulteriori elementi di dettaglio, per l'importo complessivo di € 27.945.138,24;

CONSIDERATO che:

- con Decreto del Commissario Delegato n. R00050 del 1 aprile 2020, è stato approvato il "Piano degli investimenti - annualità 2020", art. 2, comma 1, del D.P.C.M. 27 febbraio 2019, di cui all'Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n.558 del 15 novembre 2018, concernente *“Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle Regioni: Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Province di Trento e Bolzano colpito dagli eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018”*;
- con Decreto del Commissario Delegato n. R00099 del 10 aprile 2020, è stato disposto di dare immediata attuazione al *“Piano degli Investimenti – annualità 2020”*, a valere sulle risorse finanziarie di cui al richiamato articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, approvato con il Decreto del Commissario Delegato n. R00050 del 01/04/2020 e di ampliare le competenze del Soggetto Attuatore degli interventi di competenza della Regione Lazio – Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo, già demandate con Decreto Commissariale n. R00041/2019, per l'esecuzione di n. 8 interventi, individuati nell'allegato A del presente provvedimento con i

codici n. R509, R510, R511, R512, R513, R514, R515, R536;

- che nella tabella A Decreto del Commissario Delegato n. R00099 del 10 aprile 2020 con il codice R513 è ricompreso l'intervento denominato "Lavori straordinari di manutenzione dell'alveo del fiume Rapido da S. Elia a Cassino – Vecchio e nuovo alveo - Km 9,00" dell'importo complessivo € 500.000,00;
- che, con Decreto n. SA00020 del 04/05/2020, è stato nominato RUP dell'intervento in oggetto il Geom. Marino Cristiano Gaetano;
- al fine di procedere alla redazione della progettazione, che verrà svolta dai funzionari regionali, dei "Lavori straordinari di manutenzione dell'alveo del fiume Rapido da S. Elia a Cassino – Vecchio e nuovo alveo - Km 9,00" è emersa la necessità di effettuare delle attività topografiche, compresa l'elaborazione di disegni e grafici;
- che l'importo stimato per la realizzazione delle suddette, determinato ai sensi dell'art. 6, comma 2, lettera a), D.M. del 17/06/2016, è pari ad € 4.491,34 (Euro quattromilaquattrocentonovantuno/34), oltre oneri di legge ed I.V.A.;

PRESO ATTO che l'O.C.D.P.C. n. 558 del 15/11/2018 dispone all'art. 4 comma 1 che per la realizzazione delle attività di cui alla presente ordinanza, nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico e dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario, i Commissari delegati e gli eventuali soggetti attuatori dai medesimi individuati possono provvedere, sulla base di apposita motivazione, in deroga a molteplici disposizioni normative;

CONSIDERATO altresì che l'art. 4 comma 3 dell'ordinanza suddetta dispone che i Commissari delegati ed i soggetti attuatori, nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico, della direttiva del Consiglio dei ministri del 22 ottobre 2004 e dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario, per la realizzazione degli interventi di cui alla presente ordinanza, possono procedere in deroga ai seguenti articoli del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 ed in particolare:

- 32, 33, 34, 36, 70, 72, 73, 76 e 98, allo scopo di consentire la semplificazione della procedura di affidamento e l'adeguamento della relativa tempistica alle esigenze del contesto emergenziale; la deroga all'art. 36, comma 2, lettera a), è consentita nei limiti di € 200.000,00 e quella agli articoli 76 e 98 è riferita alle tempistiche e modalità delle comunicazioni ivi previste, da esercitare in misura compatibile con le esigenze del contesto emergenziale;
- 40 e 52, allo scopo di ammettere mezzi di comunicazione differenti da quelli elettronici, ove le condizioni determinate dal contesto emergenziale lo richiedono;
- 95, relativamente alla possibilità di adottare il criterio di aggiudicazione con il prezzo più basso anche al di fuori delle ipotesi previste dalla norma;
- 24, allo scopo di autorizzare l'affidamento dell'incarico di progettazione a professionisti estranei all'ente appaltante, in caso di assenza o insufficienza di personale interno in possesso dei requisiti necessari all'espletamento dell'incarico e dell'incremento delle esigenze di natura tecnico - progettuali derivanti dalle esigenze emergenziali;
- 25, 26 e 27, allo scopo di autorizzare la semplificazione e l'accelerazione della procedura concernente la valutazione dell'interesse archeologico e le fasi di verifica preventiva della

progettazione e di approvazione dei relativi progetti;

- 157, allo scopo di consentire l'adozione di procedure semplificate e celeri per l'affidamento di incarichi di progettazione e connessi, secondo le modalità ed entro i limiti stabiliti dalla presente ordinanza;

RITENUTO NECESSARIO applicare tutte le deroghe correlate all'affidamento in oggetto e in particolare quelle richiamate, per la motivazione di procedere con la massima urgenza ai "Lavori straordinari di manutenzione dell'alveo del fiume Rapido da S. Elia a Cassino – Vecchio e nuovo alveo - Km 9,00" al fine di assicurare condizioni di maggiore sicurezza per l'incolumità pubblica e privata;

VISTO il comma 2, lett. a) dell'art. 36, del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., nonché le Linee Guida ANAC n. 4 di attuazione del D.lgs. 18 aprile 2016 n. 50, che, per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, consente il ricorso all'affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici;

VISTO il comma 2 dell'art. 32 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. che riporta "*Prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte. Nella procedura di cui all'articolo 36, comma 2, lettera a), la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti.*";

DATO ATTO che, ai sensi dell'art.32, comma 14, del D.lgs. 50/2016, la stipula del contratto per gli affidamenti di importo non superiore ad € 40.000,00, avviene mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o strumenti analoghi negli altri Stati membri;

VISTA la nota prot. n. 539107, del 19/06/2020, con la quale è stata trasmessa all'Ing. Marco Conte la lettera d'invito a formulare l'offerta contenente, altresì, gli elementi essenziali che dovranno regolare il servizio;

VISTA la nota prot. n. 539154, del 19/06/2020, con la quale è stata trasmessa all'Ing. Federico Rea la lettera d'invito a formulare l'offerta contenente, altresì, gli elementi essenziali che dovranno regolare il servizio;

VISTA la nota prot. n. 539134, del 19/06/2020, con la quale è stata trasmessa all'Arch. Daniele Fossataro la lettera d'invito a formulare l'offerta contenente, altresì, gli elementi essenziali che dovranno regolare il servizio;

VISTA la nota pervenuta in data 22/06/2020 e quindi in tempo utile, ed acquisita al prot. reg. OCDPC 558-2018 n. 995 del 24/06/2020 con la quale l'Ing. Marco Conte comunica la disponibilità ad effettuare il servizio di cui sopra offrendo il ribasso del 1,2% sull'importo a base d'asta e pertanto per l'importo contrattuale di € 4.437,44 (quattromilaquattrocentotrentasette/44), esclusa IVA e oneri;

VISTA la nota pervenuta in data 24/06/2020 e quindi in tempo utile, ed acquisita al prot. reg.

OCDPC 558-2018 n. 996 del 25/06/2020 con la quale l'Ing. Federico Rea comunica la disponibilità ad effettuare il servizio di cui sopra offrendo il ribasso del 0,10% sull'importo a base d'asta e pertanto per l'importo contrattuale di € 4.486,85 (quattromilaquattrocentoottantasei/85), esclusa IVA e oneri;

VISTO che l'Arch. Daniele Fossataro non ha comunicato la propria disponibilità ad effettuare il servizio di cui sopra;

CONSIDERATO infine:

- l'avvenuta introduzione, a decorrere dal 18 ottobre 2018, dell'obbligo previsto dall'art. 85, comma 1 del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., concernente l'elaborazione e la trasmissione nell'ambito delle procedure di gara del DGUE esclusivamente in modalità elettronica ed il conseguente obbligo di gestione telematica delle procedure di gara;
- in caso di affidamento diretto per importo fino a € 5.000,00, secondo quanto previsto dal paragrafo 4.2.2 delle Linee guida Anac n. 4, recanti la disciplina degli affidamenti sotto soglia, le stazioni possono acquisire, indifferentemente, il DGUE oppure un'autocertificazione ordinaria, nelle forme del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n.445;
- che l'importo della prestazione, è € 4.437,44= pertanto inferiore ad € 5.000,00=;
- il DGUE è stato acquisito mediante un'autocertificazione ordinaria, nelle forme del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n.445;

DATO ATTO che l'Ing. Marco Conte ha attestato, mediante autocertificazione allegata all'offerta, di essere in possesso dei requisiti di cui all'art.80 del D.lgs. 50/2016, nonché di possedere le capacità tecniche e professionali in ragione all'oggetto dell'affidamento ed alle prestazioni necessarie richieste;

RITENUTO, per quanto sopra, derogare all'espletamento della procedura di affidamento diretto in modalità telematica ai sensi dell'art. 58 del D.lgs. 50/2016;

RITENUTO NECESSARIO per l'urgenza e le motivazioni sopra esposte, derogare all'art. 32, comma 7 del D.lgs. n. 50/2016, disponendo l'efficacia immediata al contratto e di dare conto al primo atto delle verifiche effettuate e della sussistenza dei presupposti sui requisiti richiesti di ordine generale di cui all'art.80 del D.lgs. n. 50/2016 e dei requisiti professionali e tecnici minimi specifici richiesti in capo al professionista di cui all'art. 83, comma 1 del vigente Codice, prima di dette verifiche positive non sarà possibile procedere al pagamento, anche parziale delle somme dovute;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 32 c.14 del Dlgs n°50/2016, il contratto è stipulato mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata;

DECRETA

Per quanto esposto nelle premesse, che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di affidare le attività topografiche, compresa l'elaborazione di disegni e grafici, nell'ambito dei "Lavori straordinari di manutenzione dell'alveo del fiume Rapido da S. Elia a Cassino – Vecchio e nuovo alveo - Km 9,00", all'Ing. Marco Conte P.IVA 02673380602, per l'importo contrattuale di € 4.437,44, esclusa IVA e oneri;

2. di dare atto che, ai sensi dell'art.32, comma 14, del D.lgs. 50/2016, il contratto è stipulato mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata;
3. di notificare il presente atto all'Ing. Marco Conte, a cura del RUP.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, nel termine di sessanta giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro il termine di giorni centoventi.

Le risorse finanziarie graveranno sui fondi della contabilità speciale n. 6104, aperta presso la Banca d'Italia, che presenta la necessaria disponibilità.

Il presente decreto sarà pubblicato sulla pagina web dedicata all'indirizzo <http://www.regione.lazio.it/rl/maltempoottobre2018/atti/>, anche a valere quale notifica agli interessati.

IL SOGGETTO ATTUATORE

Ing. Wanda D'Ercole